ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARTIRI DI CIVITELLA

Via G. Verdi, 40 – 52041 loc. Badia al Pino - Civitella in Val di Chiana
(AR)C.F. 80010080515 Tel. 0575497215
Sito web: www. icmartiridicivitella.edu.it
MAIL: aric81000g@istruzione.it – aric81000g@pec.istruzione.it

ISTITITO COMPRENSIVO "MARTIRI DI CIVITELLA" E COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (AR)

PROGETTO: "LE NOSTRE SENTINELLE DELLA PARITÀ: EDUCARE AL RISPETTO PER PREVENIRE VIOLENZA E BULLISMO"

Classi coinvolte

Il progetto coinvolge tutte le classi del nostro Istituto Comprensivo (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado) con attività calibrate sull'età e sui bisogni specifici degli alunni.

Breve descrizione del progetto

Il nostro Istituto, da anni impegnato nella promozione della cultura della **legalità e del rispetto**, intende rafforzare nel presente anno scolastico le azioni dedicate alla **prevenzione degli stereotipi di genere** e alla promozione della parità tra uomini e donne, riconoscendo che ogni forma di bullismo e cyberbullismo costituisce spesso un'espressione di violenza, sopraffazione o discriminazione di genere**.**

L'obiettivo è formare **alunni e alunne consapevoli, liberi da pregiudizi e stereotipi**, capaci di riconoscere e contrastare i linguaggi e i comportamenti che generano disuguaglianza, discriminazione o esclusione.

Le attività saranno finalizzate a:

- favorire il riconoscimento e il rispetto delle differenze come valore;
- contrastare le radici culturali e relazionali della violenza di genere;
- promuovere una cultura di parità, di empatia e di rispetto reciproco;
- educare al linguaggio corretto e non discriminatorio;
- riconoscere le diverse forme di violenza, anche verbale e digitale, come violazioni dei diritti e della dignità della persona.

In questo contesto, **il bullismo e il cyberbullismo** verranno affrontati come *prodotti e strumenti di sopraffazione* che possono colpire in modo particolare le ragazze o chi non aderisce ai modelli stereotipati di genere.
L'educazione alla parità si intreccerà con i principi della **Costituzione italiana**, in particolare con l'**articolo 3**, che impegna la Repubblica alla rimozione degli ostacoli che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini e delle cittadine.

Obiettivi

- Promuovere una **cultura della parità e del rispetto** tra i generi, contrastando stereotipi, linguaggi e comportamenti sessisti.
- Educare al **valore delle differenze**, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva e democratica.
- Sviluppare competenze relazionali e sociali per la **gestione non violenta dei conflitti** e per il rispetto dell'altro.

- Sensibilizzare al riconoscimento della **violenza di genere nelle sue varie forme**, anche attraverso la riflessione su episodi di bullismo e cyberbullismo.
- Offrire strumenti di prevenzione e contrasto ai fenomeni di esclusione, discriminazione, hate speech e violenza verbale o simbolica.
- Avvicinare gli studenti alle Istituzioni e alle Forze dell'Ordine per costruire alleanze educative territoriali.

Luogo di svolgimento e contesto sociale

Il Comune di Civitella in Val di Chiana, caratterizzato da un territorio ampio e frammentato, trova nella scuola il principale punto di riferimento educativo e aggregativo. L'assenza di centri giovanili e di spazi di socializzazione, unita ai dati preoccupanti relativi alla dispersione e al tasso di NEET (circa il 23%, sopra la media provinciale), rende urgente un'azione educativa sistematica e condivisa.

La scuola, in rete con il Comune di Civitella in Val di Chiana, le associazioni locali e la Rete RE.A.DY**,** si fa promotrice di un percorso culturale che mira a **educare alla parità e prevenire la violenza**, in particolare quella che si manifesta nelle relazioni giovanili e nei contesti digitali.

Attività previste

- **Laboratori sulla parità e sul contrasto agli stereotipi di genere**, condotti da esperti esterni, con linguaggi e metodologie differenziate per ordine di scuola.
- **Attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo**, con riflessione sul legame tra linguaggio d'odio, violenza e discriminazione di genere.
- **Sportello di ascolto psicologico** per gli alunni della scuola secondaria di I grado.
- **Interventi mirati nelle classi**, su richiesta dei docenti, per favorire il benessere relazionale e un clima di inclusione e rispetto.
- **Formazione di "sentinelle della parità"**, ossia tutor tra pari (una ragazza e un ragazzo per classe), capaci di individuare e segnalare comportamenti discriminatori, sessisti o di prevaricazione.
- **Incontri con Forze dell'Ordine e figure istituzionali**, nell'ambito del Tavolo della Legalità, per approfondire i temi del rispetto delle regole e della protezione delle vittime.
- **Produzione di materiali multimediali e campagne di sensibilizzazione**, a cura degli alunni più grandi, per promuovere messaggi positivi di uguaglianza e rispetto.

Integrazione con le Giornate nazionali

Il progetto si articolerà anche in corrispondenza di alcune **Giornate nazionali ed europee di riflessione e sensibilizzazione**, che costituiranno momenti simbolici e didattici per approfondire le tematiche trattate:

- **25 novembre – Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne:** attività di riflessione, mostre tematiche, letture, performance e installazioni simboliche.
- **11 febbraio – Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza:** valorizzazione dei talenti femminili e delle pari opportunità nei percorsi STEM.

- **7 febbraio – Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo:** incontri con esperti e azioni di peer education.
- **8 marzo – Giornata internazionale dei diritti della donna:** percorsi di memoria storica e valorizzazione del ruolo femminile nella società.

Queste ricorrenze costituiranno una **trama pedagogica** di riferimento, che accompagnerà l'intero percorso e permetterà di rendere visibile l'impegno della scuola nel promuovere la parità e il rispetto.

Risultati attesi

- Miglioramento del clima relazionale e inclusivo nelle classi.
- Maggiore consapevolezza sui diritti e sulla parità tra i generi.
- Riduzione degli episodi di bullismo e linguaggio discriminatorio.
- Rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia nel contrasto a fenomeni di violenza e stereotipo.
- Diffusione di una cultura della legalità come cultura della **pari dignità** tra persone.

Tempi di realizzazione

Novembre 2025 – Giugno 2026

Sintesi concettuale

Educare alla parità significa educare al rispetto, e prevenire il bullismo significa prevenire ogni forma di violenza, a partire da quella di genere.

La scuola si fa "sentinella" di una cultura di uguaglianza, libertà e responsabilità condivisa.

Civitella in Val di Chiana, ottobre 2025.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Patrizia Lombardi
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. N. 82/2005 e norme correlate